

## Canottaggio Grazie ai fondi europei sarà ristrutturato prestigioso centro remiero

# Cinque milioni per rilanciare Lago Patria

Cinque milioni di euro per il centro remiero del Lago Patria. Se sarà una cattedrale nel deserto o un centro funzionale allo sviluppo di tutto il canottaggio italiano spetta all'asse che si creerà tra la Federazione e il Comune di Giugliano destinatario delle risorse. Il tutto rientra nel più grande progetto europeo di riqualificazione delle città medie. Giugliano è tra le 19 aree prese in considerazione. Lavori per venti milioni di euro sono in fase di gara d'appalto con fondi stanziati e già disponibili (Por-Fesr 2007-2013). Si comincia dal centro storico ma sono tanti i progetti approvati e rinviati ai fondi della programmazione 2014-2020 che saranno utilizzati per il litorale domitico e sul centro remiero del Lago di Patria. Il progetto è stato realizzato, approvato, e gli sono stati destinati 5 milioni di euro. Il centro, quindi, si farà. Ora c'è il tempo per migliorare i progetti rendendoli effettivamente fruibili alle esigenze dello sport del remo. Questo è il compito del canottaggio napoletano.

Mimmo Perna, allenatore del Posillipo e mentore del remo



partenopeo, ha riunito lunedì al circolo rossoverde il gotha del canottaggio napoletano. Che poi è quello nazionale con il presidente federale Giuseppe Abbagnale, il vicepresidente Davide Tizzano, il direttore tecnico Giuseppe La Mura, i rappresentanti di tutti i circoli con il presidente Maurizio Marinella a fare gli onori di

### Il sostegno

Accanto a tecnici e atleti il procuratore antimafia Roberti, canottiere doc

casa e il procuratore nazionale antimafia, grande canottiere e garante morale con gli enti istituzionali per la ricaduta positiva sulla collettività, Franco Roberti. L'idea è semplice: per riqualificare un'area il miglior contributo lo può dare chi vive quell'area tutti i giorni. Perna ha fatto da punto di raccordo tra la federazione e il dipartimento di Architettura della Federico II che ha svolto gli studi progettuali per la «riqualificazione ambientale e valorizzazione turistico ricettiva della sponda del Lago di Patria compresa tra il vecchio Centro remiero e la Torre di arrivo» come recita la bozza del documento di protocollo d'intesa. Progetti realizzati dal professor Leonardo di Mauro, dagli architetti Emma Buondonno e Mario Amorelli. «La Federazione - spiega Abbagnale - sarà il collante di tutti gli interessati con l'interlocutore istituzionale. Fornirà idee e modifiche ai progetti già approvati». Coinvolti anche Corpo Forestale dello stato, Ente Riserva Foce Volturno e Wwf Lago Patria.

**g.a.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA